

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Delibera del Collegio dei Docenti del 11/09/2025

I DOCENTI SI IMPEGNANO A...

1. creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
2. favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
3. incoraggiare gratificando il processo di formazione di ciascuno;
4. favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà;
5. promuovere le motivazioni dell'apprendere;
6. rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
7. rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
8. esprimere in modo dettagliato la propria offerta formativa curriculare;
9. motivare il proprio intervento didattico in itinere;
10. esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
11. correggere e consegnare gli elaborati scritti entro 15 giorni dal loro svolgimento;
12. programmare e realizzare frequenti occasioni di valutazione formativa per dare agli studenti l'opportunità di valutare il proprio processo di apprendimento con il fine di migliorarsi e/o avere conferme sul proprio percorso;
13. rendere note tempestivamente, nella stessa giornata, le valutazioni delle prove orali e pratiche (trasparenza).

GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE SI IMPEGNANO A...

1. prendere coscienza dei personali diritti e doveri;
2. rispettare persone (tutta la comunità scolastica: compagni, docenti e personale ATA, ambienti e attrezzature, non provocando danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola);
3. usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
4. frequentare la scuola regolarmente e presentarsi con puntualità alle lezioni in presenza e/o a distanza;
5. partecipare attivamente alle lezioni;
6. essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi;

7. Non utilizzare lo smartphone o altri dispositivi analoghi durante l'orario scolastico, così come previsto dalla C.M. n. 3392 del 16/06/2025; fatti salvi i casi in cui l'utilizzo dello stesso sia ammesso dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, ovvero come supporto all'attività didattica programmata dal docente.
8. mantenere nell'abbigliamento e nel vestiario la propria individualità nel rispetto del contesto dell'ambiente scolastico;
9. rispettare le norme di sicurezza, le direttive e i regolamenti a salvaguardia della propria incolumità e di quella altrui;
10. rispettare le norme incluse nel Regolamento di Istituto;
11. tenere comportamenti rispettosi dell'ambiente e differenziare correttamente i propri rifiuti secondo quanto indicato dalla scuola.

I GENITORI SI IMPEGNANO A

1. prendere atto dell'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
2. sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
3. informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
4. vigilare sulla costanza della frequenza e sulla puntualità nell'arrivo a scuola;
A tal proposito si fa presente che è in vigore da gennaio 2024 il D.L. n.123 del 15/09/2023 (c.d. Decreto Caivano) recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale". La succitata legge ha introdotto nel codice penale l'articolo 570-ter rubricato "Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori" che prevede a carico dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale inadempienti, la reclusione fino a due anni in caso di violazione dell'obbligo di istruzione (sono considerati inadempienti coloro che non iscrivono i figli a scuola nei tempi e con le modalità stabilite dalla legge) e la reclusione fino a un anno quando le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico siano tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi; mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi);
5. giustificare tempestivamente le assenze in presenza e a distanza il giorno del rientro;
6. Educare il proprio figlio/a all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali. Sensibilizzare lo/la studente/studentessa al rispetto del divieto

di utilizzo, nella scuola, dello smartphone e di altri strumenti tecnologici al fine di favorire la socialità e il benessere psico fisico dell'alunno/a, tenuto conto di quanto evidenziato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Istituto Superiore di Sanità in merito ai **rischi derivanti da un uso eccessivo o scorretto degli smartphone** da parte di bambini e adolescenti. Condividere con i/le propri/e figli/figlie l'importanza della concentrazione in qualsiasi attività si sia impegnati;

7. intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o violazione delle norme disciplinari;
8. tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli partecipando agli incontri scuola-famiglia pomeridiani o fruendo delle ore di ricevimento dei docenti e prendendo visione degli avvisi su registro elettronico.
9. fornire, ove possibile ai figli mezzi di connessione e accessi alla connettività funzionali allo studio dell'informatica, materia curricolare sin dal primo anno, e all'eventuale svolgimento di ore di didattica a distanza.

APPENDICE al PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ RELATIVA ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Legge n. 71 del 2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021) Legge n. 70 del 17 maggio 2024, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

PREMESSA

La Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" integra ed innova la Legge n. 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", estendendo l'applicazione di tali disposizioni e di quelle recentemente aggiunte anche ai fenomeni di bullismo. La finalità è prevenire e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni attraverso azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche, delle organizzazioni, degli enti locali, sportive e del Terzo settore che svolgono attività educative, anche non formali, e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso.

L'articolo 4 della legge n° 70 istituisce il 20 gennaio la «Giornata del rispetto» dedicata a Willy Monteiro Duarte, quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

LE NOVITÀ DELLA LEGGE PER LA SCUOLA

Nell'ambito delle istituzioni scolastiche sono previsti, in aggiunta a quanto previsto dalla Legge n. 71/2017 e dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate dal Ministero dell'istruzione e del merito nel 2021, ulteriori obblighi, di guisa che le azioni poste a carico dei Dirigenti Scolastici risultano essere, ad oggi, le seguenti:

- definire le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di corresponsabilità Educativa affinché contemplino misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- nominare un referente per il bullismo e cyberbullismo;
- curare l'adozione di un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- istituire un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore;
- elaborare, in collaborazione con il/i referente/i per il bullismo e il cyberbullismo, un Regolamento condiviso per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, che preveda sanzioni in un'ottica di giustizia riparativa e forme di supporto alle vittime. Il Regolamento deve essere esplicitato nel Patto di corresponsabilità educativa firmato dai genitori. i contenuti del Regolamento vanno condivisi e approvati dal Consiglio d'istituto;
- promuovere interventi di prevenzione primaria e per le scuole secondarie sollecita il coinvolgimento attivo degli studenti anche attraverso modalità di peer education;
- promuovere attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA;
- organizzare e coordinare i Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- predisporre eventuali piani di sorveglianza in funzione delle necessità della scuola;
- tramite il sito web della scuola, fornire informazioni su: nominativo/i del/i referente/i per il bullismo e cyberbullismo; contenuti informativi su azioni e attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Regolamento d'istituto, PTOF, Patto di corresponsabilità) oltre che di educazione digitale;

- attivare un sistema di segnalazione nella scuola;
- attivare uno sportello psicologico e un centro di ascolto gestito da personale specializzato (psicologi presenti nell'istituto o nei servizi del territorio) anche in collaborazione con i servizi pubblici territoriali; ove non sia possibile attuare tali condizioni, anche tramite reti di scuole;
- qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo che coinvolgano studenti iscritti all'istituto, salvo che il fatto costituisca reato, informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti o i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuovere adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica; ▪ nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, scolastico riferire alle autorità competenti;
- curare, attraverso le figure preposte, la realizzazione del curriculum di istituto di educazione civica affinché porti all'acquisizione delle competenze specifiche previste nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del primo e del secondo ciclo.

Scuola e Famiglia restano dunque determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva, e a tal fine la Scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare anche ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie.